

IGIENE (zehender)

Dal greco: "salubre" che giova alla salute.

Disciplina che appartiene alle scienze biomediche che, attraverso l'allontanamento o la correzione dei fattori di malattia e il potenziamento dei fattori positivi, ha come scopo la difesa dello stato di salute dei singoli e della collettività.

Cos'è la salute ?

- Secondo **Ippocrate** la salute è un *equilibrio* di umori corporei (flegma, sangue, bile gialla e bile nera), mentre la malattia è lo *squilibrio* di questi umori corporei. (TEORIA UMORALE).
- Oggi la malattia è intesa come un *alterazione transitoria e reversibile* che riguarda quei *processi fisico-chimici*, detti omeostatici attraverso i quali l'organismo mantiene il proprio *equilibrio*. Ogni malattia è causata da fattori esterni e interni.
- Dicembre **1948** "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" **art. 25**
 - Ognuno ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere (...)
- **1946** "Costituzione dell'organizzazione mondiale della sanità" (w.h.o.)
 - La salute consiste in uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non è uno stato d'assenza di malattia e infermità.
 - Definizione utopistica, perché "completo" si adatta meglio al concetto di felicità, concetto diverso perché dipende da fattori soggettivi.
- **Art. 32** (c.i.) la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività
- **1978** "Conferenza Alma-Ata"
 - Fare il punto sui sistemi sanitari nel modo e diffondere il concetto di *Primary Health Care*

Scopi dell'igiene.

- **Prevenzione** delle malattie, cioè rimuovere le cause di malattia e i fattori di danno.
- **Promozione** della salute, cioè individuare e potenziare i fattori di benessere, aumentando la resistenza.
 - 1986 "Carta di Ottawa"
 - è il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla. Non è una responsabilità esclusiva del set. Sanitario.
 - È il prodotto della cooperazione tra strutture pub. e singole comunità e individui.
 - È fondamentale il processo di informazione ed educazione alla salute, gli scopi principali sono conoscere i vari fattori di rischio, responsabilizzare l'individuo e la collettività e conoscere il funzionamento del servizio sanitario.

Parti

- **Epidemiologia**, studia l'andamento delle malattie nella popolazione per individuare i fattori causali/di rischio. (liv. Conoscitivo)
 - Disciplina sc. Quantitativa, basata sulla raccolta di dati e su un metodo oggettivo, ma oltre ad indagare è volta anche ad individuare gli strumenti per arrivare alla prevenzione.
 - Gli scopi sono individuazione dei fattori ez. e di rischio di malattie sconosciute, delle loro modalità di trasmissione e delle loro sorgenti, definizione e valutazione degli interventi della sanità pub.
- **Medicina preventiva** (prev/prom.) elabora gli strumenti prevenire l'insorgenza delle malattie potenziare la salute. (liv. Operativo)
 - A liv. d'individuo e popolazione e sono coinvolte diverse fig. profes.
- **Sanità pubblica**, si occupa applicazione dei principi dell'igiene e delle misure preventive alla comunità (amm. pub.), (liv. Org.)
 - L'org. che mobilita risorse scientifiche, tecniche, profess. ed economiche per risolvere problemi sanitari della pop.
 - I principali compiti sono sorveglianza epidemiologica, conoscenza stato e andamento de salute e malattie in un popolazione e gli Interventi di prevenzione e programmazione e organizzazione dei servizi san. e valutazione.
 - È org. A livello globale con l' OMS e UE, a livello nazionale SSN, Ministero e Assessorato alla sanità e a livello locale con ASL e AO

Oggi la malattia è intesa come un *alterazione transitoria e reversibile* che riguarda quei *processi fisico-chimici*, detti omeostatici attraverso i quali l'organismo mantiene il proprio *equilibrio*. Ogni malattia è causata da fattori esterni e interni.

La causa di una malattia corrisponde ha uno o più *fattori antecedenti e necessari* ai fini della malattia

- Il rapporto **causa-effetto** della malattia è: se X (fattore) è causa di Y (malattia), in un sistema stabile ogni cambiamento di X comporta un cambiamento di Y.
 - **Causa nec. e suff.**, quando la causa è in grado di provocare da sola tutti gli eventi.
 - **Causa nec. ma non suff.**, la malattia non si verifica mai in assenza della causa, la quale però non risulta sufficiente per lo sviluppo della malattia (es. un virus è una causa nec. per l'insorgenza di una malattia infettiva, ma non tutti i soggetti che si espongono al virus lo sviluppano).
 - **Fattore di rischio** non è né un fattore necc. né suff. (es. fumo e tumore ai polmoni)
 - **Fattori causali** moli forti possono essere unica causa di un processo patologico. (ez. monofattoriale).

Nelle malattie intervengono almeno tre fattori, **l'ospite** (fatt. intrinseci, suscettibilità, capacità di difendere e sistema di riparazione), **l'agente patogeno** (fisico, chimico, biologico) e **l'ambiente** (fisico, sociale).

Tutte le malattie sono multifattoriali, esiste una gerarchia di fattori, detti **determinanti** (non agiscono da soli, ma attraverso la loro interazione).

- Sono fattori in grado *provocare delle variazioni* alle caratteristiche di salute di un individuo, quindi da cui dipende il nostro organismo.
 - **Det. Primari**, effetto maggiore nella genesi della malattia
 - **Det. Secondari**, non sono indispensabili.

La serie di eventi che porta alla perdita della salute e all'insorgenza della malattia viene definita **storia naturale della malattia**, insieme di fasi che si susseguono nel corso di una patologia.

1. Individuo sano
 - Esposizione
2. Stadio della malattia subclinica
 - Comparsa dei sintomi
3. Stadio della malattia clinica
 - Scomparsa dei sintomi
4. Stadio di guarigione

NB fenomeno dell'iceberg è lo studio dei soli individui con malattie conclamate (m. clinica), però non è sufficiente ad evidenziare un quadro esauriente dell'andamento, della gravità e dell'importanza di una malattia.

Sono presenti malattie **trasmissibili**, malattie dovute a *agenti infetti specifici o ai suoi prodotti tossici* che possono essere trasmessi *direttamente o indirettamente*, e **non-trasmissibili**, note come malattie cronico-degenerative che *non possono essere trasmesse* da uomo a uomo, hanno una lunga durata e una lenta progressione (m. cardiovascolari, tumori e diabete).

Catena di trasmissione nelle m. infettive, parte dalla **sorgente** (soggetto, animale), (la sorgente dal quale il patogeno è trasmesso), che può essere *sintomatico* (ammalato, elimina l'agente pat. nell'ambiente) o *asintomatico* (portatore sano) giunge in fine dal **serbatoio** dove l'agente pat. trova il suo habitat naturale da cui dipende la sua esistenza.

- La trasmissione può essere **orizzontale**, cioè *diretta* (contatto) e **verticale**, *indiretta* (ambiente, acqua, insetti).

I modi comparsa di una malattia infettiva nella pop. Sono **epidemia** (incremento casi rispetto le predizioni, diff. in una vasta aria, nota come pandemia), **m. endemica** (m. stabilmente presente), **m. sporadica** (casi saltuari)

Eziologia: lo studio dei *fattori che causano le alterazioni* alla base delle malattie

- F. Endogeni, sono genetici o relativi all'individuo
- F. Esogeni, sono delle perturbazioni dell'ambiente esterno.

Patogenesi: lo studio dei meccanismi con cui i fattori etiologici (f. che causano malattie) determinano il danno

Eziopatogenesi: combina i due tipi di studio.